Anno XLII — Martedì 11 febbraio 1908 — Conto corrente con la posta — N. 36

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

L'incontro dei due imperatori e delle due flotte nell'Adriatico

Trieste, 10. — Il *Piccolo* ha da Budapest: I circoli politici affermano che l'imperatore Francesco Giuseppe si recherà alla fine di marzo a Cigale, presso Lussinpiccolo, per soggiornarvi alcune settimane e che, in tale incontro, avrà un convegno coll' imperatore Guglielmo. Il convegno sarebbe reso necessario dalla presente situazione politica e dai piani dell' Austria-Ungheria nell' Oriente.

L' incontro sarebbe già stabilito; correrebbero trattative sulle sue modalità. L'imperatore Guglielmo, che giungerebbe a bordo del yacht; « Hohenzollern », sarebbe accompagnato da una squadra e nell'Adriatico gli muoverebbe incontro una squadra a. u.

Una squadra russa nei porti italiani

Roma, 10. — La *Tribuna* dice che la visita della squadra russa, che avverrà a Napoli il 20 corrente, non non ha alcun carattere politico, ma è semplicemente una visita di cortesia e di restituzione alla visita che il nostro incrociatore *Etna* fece nell'estate scorsa Kronstadt.

La nuova ferrovia austriaca nei Balcani

Vienna, 10. — Anche in questi circoli ufficiali austriaci si smentisce che l' ambasciatore russo principe Orussoff sia stato richiamato; ammettono per altro che egli abbia chiesto un congedo per ragioni di salute.

I giornali clericali continuano a scagliarsi contro la Russia, che per ispirazione dell'Inghilterra, cerca di rendere ineffettuabili i piani di Aehrenthal nei Balcani.

La *Neue Freie Presse* dice invece che il Sultano ha già permesso a una commissione di ingegneri austriaci e turchi di compiere il tracciato della ferrovia dal confine della Bosnia fino a Mitrovizza. I lavori comincierebbero nel prossimo marzo.

Abbiamo messo insieme queste tre notizie, perchè hanno una punta comune, riguardano cioè la ripresa dell' interessamento della Russia (uscita appena da un periodo di convulsione) alle cose e ai popoli del Mediterraneo, per la risolutezza dell'Austria a procedere nella costruzione delle nuove ferrovie e in fine o in principio come si voglia per la passione da cui par di nuovo assalito l'imperatore di Germania di rendere sempre più antipatica la sua politica, con l'aria di *quos ego* che ogni tanto viene a darsi, affacciandosi alle alpi o ai mari d'Italia.

Ma noi crediamo che questo incontro dei due imperatori nel golfo di Venezia sia un *canard*, come quello — lanciato tempo fa — d'una gita di Guglielmo in Albania. Crediamo che la Germania non vorrà distruggere d'un colpo la sincera amicizia degli italiani, venendo nell'Adriatico, con le sue navi, a fare atto di sovranità nella vetusta latina Pola.

La sentenza nel processo di Rovereto

Rovereto, 10. — Nell'udienza odierna il cav. Gerloni ringraziò brevemente i difensori per la loro opera e Rovereto per l'ospitalità accordata. Quindi il presidente Angeli legge la sentenza che condanna il Ianaselli a tre settimane, il Bertotti e il De Martini a quattro, lo Stolcis a due, Ettore Scotoni, Guido Larcher e Colpi Chistè a due giorni, Mario Scotoni a tre giorni di arresto e l' Unterwergher a 10 corone di multa. Gli altri accusati sono assolti. L' impressione della sentenza è ottima.

Un enorme incendio nel Varesotto

Varese, 10. — Iersera verso le 17 sul versante a Levante del Sacro Monte, sotto il pendio in cui sorge il convento delle suore di Santa Maria del monte, si sviluppò un incendio che, sospinto da vento impetuosissimo, fece in poco tempo progressi enormi invadendo terreni di proprietà del farmacista Zambelletti di Milano, delle suore di Santa Maria del monte, dei signor Camponovo, della vedova Maschesotti, del signor Righetti, procedendo a zig-zag. Le fiamme hanno raggiunto un' estensione di oltre quattro chilometri. Il fuoco è dipartito in due lingue, dall' una parte verso la frazione di Rasa di Velate e dall' altra tende ad avvicinarsi a Brizio. Gli abitanti di vari paesi con i carabinieri fanno argini di terra per circoscrivere le fiamme. Il forte vento continua a soffiare dalle gole delle vallate. Lo spettacolo di questo vastissimo incendio è impressionante.

Le interpellanze sulle ferrovie

L'assassinio di Arvedi
Si domanda un'inchiesta

Roma, 10. — La seduta odierna della Camera è stata molto interessante, benchè non siano intervenuti nella discussione i pezzi grossi del Parlamento.

Gucci Boschi, che era sul treno quando fu ucciso l'Arvedi, rileva il grave discredito in cui il nostro servizio ferroviario è caduto in Italia e all'estero e fa la storia degli inconvenienti e dei reclami che hanno provocato giustamente unanimi e vivaci proteste nel commercio e nella popolazione; segnala in modo particolare i lamenti e i voti espressi dalla Camera di commercio di Bologna. Non crede che l'aumentato traffico sia la causa unica degli inconvenienti lamentati, bensì ritiene che questi dipendano dalla insufficiente utilizzazione del materiale disponibile.

Ricordando poi l' assassinio dell' ing. Arvedi, deplora il difetto del controllo da parte del personale, causa non ultima dell' insuccesso delle indagini della polizia. Tornando a parlare del servizio lamenta i ritardi divenuti normali e di cui la direzione generale non sembra preoccuparsi; segnala il difetto di disciplina nei ferrovieri ed infine rileva che anche i risultati finanziari dell' azienda sono tali da impensierire il parlamento e il paese, ciò quantunque le tariffe siano presso di noi più elevate che all' estero.

Concludendo dice di ritenere indispensabile che alla commissione di vigilanza, già nominata, si diano attribuzioni di una vera e propria commissione d'inchiesta come urgentemente reclama il paese (*approvazioni congratulazioni*).

Deficenza di vigilanza - L'istruttoria

Antolisei lamenta che l'amministrazione ferroviaria non abbia fatto assolutamente nulla per migliorare il servizio di vigilanza e le condizioni di sicurezza nelle nostre linee.

Cavagnari si unisce all'on. Gucci Boschi nell'invocare una rigorosa inchiesta da parte della Commissione di vigilanza.

La riposta dell'on. Facta

Facta, sotto-segretario all'interno, rispondendo agli interpellanti fa rilevare che l'assassinio in ferrovia rappresenta uno dei generi di reato più difficili a scoprirsi non solo in Italia, ma in tutto il mondo; trova quindi ingiustificate le censure mosse all'opera spiegata dalla polizia; l'opera di questa non fu coronata da successo, ma le indagini continuano. Assicura poi che in questa circostanza non ebbe a deplorarsi alcun dissidio tra le varie autorità, e tanto meno tra l'arma dei carabinieri e la P. S.

Le dichiarazioni dell'on. Dari

Dari, sottosegretario ai Lavori Pubblici non può seguire l'on. Gucci Boschi nella lunga esposizione di singoli inconvenienti che si sarebbero avverati in due anni di esercizio di stato; il momento opportuno per discutere degli ordinamenti e degli effetti finanziari dell'esercizio di stato sarà al momento della discussione del relativo bilancio. Intanto esorta i colleghi a stare in guardia contro certe critiche specialmente della stampa estera, che sono indice di una campagna contro l'esercizio di stato (*commenti*) e a procedere con grande prudenza quando intendono di portare alla tribuna parlamentare doglianze e censure che non possono non pregiudicare gravemente il buon andamento della azienda ferroviaria (*commenti; approvazioni*). Non crede sia il caso di promuovere un'inchiesta, nè, in ogni modo, sarebbe questa la sede opportuna per decretarla: assicura però che esaminerà tutti i fatti segnalati dall'on. Gucci-Boschi e degli altri interpellanti, e se risulteranno fondati non mancherà di provvedere (*bene*).

Una mozione

Gucci-Boschi, non è soddisfatto, e persiste nel convincimento che molti e gravi siano gli inconvenienti che presentamente si deplorano nell'esercizio di Stato, e ripete che il difetto di controllo rese vieppiù difficili le indagini relative all'assassinio Arvedi. Intanto presenta una mozione sulla necessità di una inchiesta.

Antolisei non può essere soddisfatto e neppure è soddisfatto l'on *Cavagnari* che si riserva di trattare in modo completo, nella discussione dei bilanci relativi, così la questione del servizio ferroviario come quella dell'ordinamento della polizia giudiziaria.

E' data lettura della seguente mozione presentata dall'on. Gucci-Boschi:

« La Camera preoccupata dell'anormale funzionamento delle ferrovie dello Stato, funzionamento che solleva vivi reclami e proteste, nel ceto commerciale e industriale e nei viaggiatori, delibera di conferire alla Commissione parlamentare di vigilanza delle ferrovie dello Stato l'incarico di procedere ad una inchiesta su tutti i rami del servizio ferroviario, investigando sulle cause prossime e remote dell'attuale perturbazione e di riferire entro tre mesi alla Camera proponendo opportuni provvedimenti allo scopo di ristabilire la regolarità di servizio ».

Il *Presidente* avverte che questa mozione involge una proposta di inchiesta la quale dovrà essere trasmessa agli uffici.

La seduta termina alle 18; domani seduta alle 14.

SE VENISSE L' INCHIESTA

Non abbiamo molta speranza che venga decretata un' inchiesta rapida, sommaria, efficace — come dovrebbe essere — sul servizio ferroviario.

Benchè al Ministero dei lavori pubblici sia oggi un uomo di vero valore per intelligenza ed energia, tuttavia non ci dissimuliamo le enormi difficoltà per una simile delicata operazione.

Ma, per esempio, a parte la questione del personale, — nella quale il Bianchi ha, pare, la consegna di fare un po' come una volta faceva l'on. Giolitti atteggiandosi con premura in favore dei piccoli — sapete quale beneficio potrebbe venire alle ferrovie, e quindi alla nazione, da un controllo di persone intelligenti e indipendenti, fuori dalla burocrazia, fatto ai lavori che si eseguiscono col grosso fondo (intorno al miliardo) per le costruzioni?

Se i denari della nazione si spendessero, per esempio, dappertutto così malamente come alla stazione ferroviaria di Udine, ci sarebbe da fare un repulisti nell' alto personale, che impiega milioni (qui si spenderà intorno al milione) in lavori che, molto tardi saranno finiti, e quando lo saranno non potranno bastare alle sempre maggior esigenze del commercio e dell' industria e non miglioreranno certo il servizio.

Ah! se venisse qui un' inchiesta, il ministro che non ha tempo da perdere a queste cose, sopratutto quando accadono in una estrema provincia, avrebbe dalla voce di uomini di scienza e di coscienza le informazioni che la burocrazia tarda e cocciuta non gli ha lasciato mai pervenire e saprebbe che razza di turlupinatura è quella che impiegati facilони hanno osato chiamare: « regolazione radicale della stazione di Udine ».

Ma quando verrà un ministro, che si metta in grado di sentire le voci del paese, e faccia il servitore degli interessi nazionali non di quelli, soltanto, della burocrazia?

Quando verrà quest'uomo di testa e di polso che, la sentendo voce generale d'una provincia — come fu quella che parti da Udine — voglia informarsi da sè e sappia provvedere ad impedire che i vantaggi delle consorterie prevalgano sugli interessi generali? Quando l'Italia avrà questo ministro? *y.*

LA PRIMA PROFESSORESSA D'UNIVERSITA'

La donna cammina: qualche anno fa sollevava rumore e stupore il fatto di una signorina laureata in medicina: ieri i giornali davano l'annunzio che una donna ha conquistato il posto di primario nel maggiore ospedale di Vienna. Pareva strano ancora poco tempo fa che le professoresse venissero nominate insegnanti negli Istituti Tecnici: oggi giunge notizia che alla cattedra di zoologia della Università di Sassari è stata assunta la signora Rina Monti consorte dall'insigne geologo lombardo Augusto Stella; che ora fa parte della commissione scientifica internazionale incaricata di studiare il futuro valico dello Spluga.

La professoressa Monti oriunda milanese è nata ad Arcisate (Como) e ha studiato prima a Milano poi a Pavia dove ebbe a maestri il Golgi, il Tamarelli, l'Artini, il Maggi, il Cantoni, il Pavesi; del Maggi fu anzi assistente e alla morte di lui ebbe per due anni l'incarico di sostituirlo. La cattedra di Sassari le viene assegnata in seguito a concorso e la nomina include quella di direttrice di quel museo zoologico.

Rina Monti è autrice di una cinquantina di pubblicazioni che si riferiscono tutte allo studio del sistema nervoso di animali inferiori e che le valsero di far parte del Reale Istituto Lombardo, della Reale Accademia dei Fisiocritici e di altre Società scientifiche.

La vittoria d'oggi corona, per la illustre signora, un'ascensione non breve nè facile ma appunto per questo tanto più luminosa.

Un deputato colto da apoplessia

Napoli, 9. — Il deputato Aliberti, mentre rincasava nei pressi di piazza Pepe, stramazzò a terra colpito con commozione cerebrale. Il suo stato preoccupa.

Asterischi e Parentesi

— Il frak 1908.

Togliamo da una rivista mondana francese la moda del « frack » di quest'anno.

La *marsina* ha sempre sul fianco il rigido taglio ad un angolo retto; le code non debbono terminare a punta come quelle di un *tait*, ma essere, quest'anno, piuttosto quadre; il *gilet*, preferibilmente nero, non deve avere la filettatura bianca che è stata giustamente abolita poichè era di pessimo gusto; e lo *sgaro* del panciotto dev'essere maggiore in giù verso il petto.

I calzoni vanno diritti senza piega, ma è sempre elegante anche il calzone di raso corto, affibbiato al polpaccio. La scarpa di vernice è quasi totalmente abolita dagli elegantissimi; molto *chic* quest'anno è lo stivale opaco di pelle di guanto. Non è più di buon gusto il « frak » rosso dopo l'abuso che di questo colore han fatto tutti i *lacchè* di *café-chantants*.

All'occhiello della marsina è consigliabile un solo fiore, o un mazzolino disposto come un unico fiore.

**

L'anno scorso Re Vittorio andò a visitare una cittadina dell'Italia centrale. Alla stazione lo attendevano le solite autorità. Un signore con tanto di tuba lucidissima era il facente funzione di sindaco, si sbracciava a presentare tutti senza pensare a presentare sè stesso, sicchè il Re gli domandò sorridendo:

— Ella è il sindaco naturalmente?

E l'altro imperterrito:

— No, maestà, fungo.

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE
Interessi pubblici
Per un secondo mercato settimanale

Ci scrivono in data 10.

Pel crescente Florido sviluppo del commercio, il nostro centro sente ogni dì più la necessità di creare, oltre che a quello del sabato, un altro mercato settimanale. Persone competenti affermano che una tale disposizione, sancita dal nostro consiglio Comunale dopo matura ponderazione, risponde ad un bisogno vivamente sentito dal nostro traffico; parecchi consiglieri sono favorevoli alla proposta che verrà portata a discussione anche dalla locale Unione Esercenti.

Nell' interesse della città ci auguriamo che presto l' idea ventilata ottenga l'utile attuazione.

Una grossa eredità inaspettata

Nei pubblici ritrovi non si fa che commentare le voci insistenti che corrono su un'eredità abbastanza rilevante capitata inaspettatamente a *Titarello*, al secolo Girolamo Del Col, la nota macchietta Pordenonese.

Un suo parente da Sacile, tal Fantuzzi ricco possidente decesso ier l'altro si sarebbe ricordato del nipote lasciandogli un legato di circa ventimila lire. La notizia non è però confermata da fonte attendibile; auguriamo all'instancabile cantastorie che le voci non siano infondate.

Da PALMANOVA
Veritiero resoconto dell'ultima seduta consigliare

Ci scrivono in data 9:

Abbiamo detto nella corrispondenza di giovedì che il resoconto dell'ultima tornata consigliare era redatto colla solita cura. E ci spieghiamo:

Non si parlò affatto delle discussioni; si presentò al pubblico, solito a bever grosso, i progetti per l'avvenire condensati nella relazione accompagnante il bilancio preventivo 1908 ai singoli consiglieri.

Lo ripetiamo è un vaniloquio, e non entriamo nel merito delle discussioni che avverranno e che ci daranno ragione.

Perchè non riportare le osservazioni dell'opposizione, la quale si dichiarò non inferiore ad alcuno nel compiere il cammino della modernità?

Perchè è nata l'opposizione?

Per combattere lo scialo di prestiti, prima di tutto senza una direttiva saggia, poi perchè si profusero in opere, che, se pur in parte accettabili, dovevano essere postergate alla primissima: quella dell'igiene.

Si volle corretta prima di tutta la parola risanamento che non rappresenta altro che l'ottenuto abbellimento, e si dimostrò che, fra una decina d'anni, in cui si renderanno redditivi cespiti vari per una somma non inferiore a 20.000 lire, l'elasticità del bilancio potrà provvedere alle opere più necessarie, importantissima fra le altre quella dell'educazione ed istruzione popolare, la quale ne risente assolutamente la necessità.

Perchè (sono le parole dell'opposizione) non gettar le basi dell'istituzione di una scuola tecnica, come si sta facendo in altri capoluoghi della Provincia? Le mistificazioni giornalistiche han fatto il loro tempo, ormai è sbollita la fuga della *réclame*; non si deve arzigogolare sulle parole ma discutere i veri bisogni in armonia alla potenzialità finanziaria.

Nella tornata consigliare del 28 dicembre u. e successivo 31 gennaio s'ebbe una esplosione d'ilarità trattandosi della Direzione Ospitaliera; *uno dei trombati* ebbe per tre volte la *platonica audacia* di votare per se stesso.

Tutti si domandano il perchè di questa *angosciosa smania*; noi non riassumiamo i commenti....

E torniamo al serio.

Com'è che l'amministrazione attuale, che da 5 anni regna dispotica ed incontrastata, non s'è mai sognata di compilare un organico per gli impiegati, imposto dalla legge 7 maggio 1902 n. 144, lesinando invece tratto tratto come elemosina un piccolo aumento di salario?

L'opposizione, dimostrandosi più che mai propensa alla proposta contenuta nell'ordine del giorno, ed immedesimandosi nei bisogni ed altresì nei diritti, accordò tutto a patto che l'on. Prosindaco provveda entro l'anno alla formazione dell'organico stesso.

Ha pure approvato in linea generale che gli stipendi siano reali e non nominali, e ciò nei riguardi della ricchezza mobile, acconsentendo che la domanda di sgravio della medesima da parte dei sanitari venga tenuta presente, nella compilazione dell'organico suddetto.

Sull'affittanza dei locali superiori del Palazzo del Comando, ormai Civico, l'opposizione insiste che, per illazione perfettamente logica, il diritto di priorità spetta agli impiegati del Comune.

Ma il contratto coll'inquilino del caffè cede, per una fenomenale incoscienza e senza distinzione od eccezione, cede in affittanza in stesso i locali all' ultimo piano.

L'opposizione fece risaltare l' incon-

gruenza di tale contratto che in sè riassume tutto il germe dimostrativo del come le cose del Comune si facessero alla buona in famiglia, anzichè con una corretta e chiara visione del l'opportunità e dei bisogni.

Cosa ne deriva? Che il povero Segretario ha dovuto acquiescere all'impero e cedere il miglior locale al favorito dalla... sorte.

E il cursore e portiere? Si dice verrà relegato a confine in un angolo della vasta area del Palazzo, ove per qualunque emergenza non potrà, con la sollecitudine richiesta dal suo servizio, prestar l'opera sua.

Sull'approvazione del bilancio preventivo, passato come un *treno espresso*, l'opposizione osservò come al momento della compilazione, non fosse stato redato il conto consuntivo 1906, dal quale si dovevano trarre tutti gli elementi chiari e precisi perchè armonizzassero.

La previsione del bilancio 1908 approvato a tamburo battente, strozzando tutte le giuste osservazioni dell'opposizione si riassume in una pura idealità, perchè le cifre esposte sono puramente di calcolo lontanamente approssimativo e di conseguenza costrette a subire nel corso dell'esercizio variazioni indeterminabili.

L'opposizione per ovviare questo stato simbolico ha esatto dall'on. Prosindaco la promessa che entro l'anno verranno compilati e portati all'esame del Consiglio tutti i consuntivi arretrati.

Questa è l'esatta esposizione dei fatti più salienti, come si può rilevarlo dal processo verbale della seduta; perchè si tacquero?

Non è delicato nè proficuo e puzza lontano un miglio di quello spirito di consorteria che, secondo i progetti della Giunta stessa, doveva *esulare dai dibat titi del Consiglio*. (Vedi presentazione del bilancio ai Consiglieri).

Voi vedete bene che l'opposizione non è nè così aggressiva, nè così turbolenta, come la si tacciò; contiene degli elementi che conoscono i vari bisogni del paese, le risorse vere non le iperboliche, molto più di alcuni individui da troppo fresco arrivati, i quali se sanno far bene i loro affari commerciali non ponno dare garanzia alcuna, come abbiamo dimostrato e verremo ancora dimostrando, di saperne molto di amministrazione comunale.

E domandiamo ancora come saprà condursi l'on. Prosindaco, perduto in questa selva, selvaggia ed aspra e forte?

Da MOGGIO UDINESE
Consiglio Comunale

Ci scrivono in data 10:

Questa mane alle ore 9 si è riunito il Consiglio Comunale per la trattazione dell'ordine del giorno già comunicato.

Erano presenti 17 consiglieri presiedeva l'egregio Sindaco Sig. Missoni Tomaso ed assisteva alla seduta il Segretario del Comune Sig. Sarti Aristide.

In seduta privata;

1. Confermò in lire 100, l'aumento al salario del Cursore Comunale;

2 Approvò in seconda lettura l'aumento della retribuzione all'incaricato del servizio di vettura del Capoluogo alla stazione;

3. Approvò come sopra l'aumento salario della Bidella di Moggio di Sotto;

In seduta pubblica:

4. Sopsese di deliberare sulle opere di difesa della sponda destra del torrente Aupa dando incarico alla Giunta di far pratiche verso i frontisti interessati nella spesa.

5. Portò a L. 30 il salario del custode del Cimitero di Dordolla dando incarico alla Giunta di provvedere per la nomina regolare del salariato e di preparare apposito regolamento.

6 Deliberò di non accordare alcun sussidio al Segretariato dell'Emigrazione.

7. Rinviò ad altra seduta la domanda dei frazionisti di Travasans per concessione tubi di ghiaia, applicazione dell'illuminazione e sistemazione di strade.

8. Nominò i signori Rodolfi dott. Cav. Pietro, Missoni Angelo e Missoni Pietro a revisori dei conti per l'esercizio 1907.

9. Nominò i signori Gallizia Giovanni, Pugnetti Giuseppe, Filippi Filippo, Pitacco Giovanni e Missoni Pietro a membri effettivi della Commissione per l'applicazione della tassa di famiglia, ed i signori Tolazzi Domenico e Simonetti Giovanni a membri supplenti;

10. Nominò i signori Pitacco Enrico, Treu Sigismondo, Fuso Giovanni, Filippi Effrem e Treu Giovanni a membri effettivi della Commissione per l'applicazione della tassa di esercizio e rivendita, ed i signori Franz Riccardo e Faleschini Italico a membri supplenti;

11. Nominò la signora Foraboschi-Missoni Teresa ad ispettrice scolastica.

12. Ratificò alcune deliberazioni di Giunta per storno di fondi;

13. Autorizzò la Giunta a trattare sull'acquisto di un fabbricato per uso locale scolastico della frazione di Dordolla, autorizzando una spesa fino alla concorrenza di L. 5400 od a provvedere per la costruzione di un locale speciale.

Da BRUGNERA
Anormalità comunali

Ci scrivono in data 10:

Con decisione di questo Consiglio comunale, nella primavera u. s. venivano adibiti diversi locali a pianoterra di questa casa municipale ad uso ufficio.

Con altra decisione del dicembre u. s. il medesimo Consiglio, convocato d'urgenza dalla Giunta, senza che assolutamente ve ne fosse la necessità (e ciò forse col recondito scopo di impedire ad alcuni consiglieri residenti fuori Comune, notoriamente contrari alla loro proposta, di intervenire all'adunanza) deliberava di concedere i locali di cui sopra — già adibiti ad uso di ufficio — al nuovo custode municipale per sua abitazione.

E qui giova notare che circa due anni fa il Consiglio aveva creduto opportuno, pel decoro del Comune, di far sloggiare il vecchio custode dai medesimi locali.

Parte del Consiglio (e cioè i signori Lessandrini, Billet, Pivetta, Porcia A., ing. Sartori, Moras, Segatto G. e De Biasi) ricorse al Commissario distrettuale, onde far annullare la delibera dello scorso dicembre, adducendo fra i vari motivi anche questi gravissimi:

1. Che la delibera del dicembre u. s. disponeva dei locali già antecedentemente adibiti ad altro uso, senza revocare esplicitamente quella anteriore;

2. Che non tutte le lettere di invito per i consiglieri giunsero a destinazione nel termine voluto dalla Legge comunale (24 ore prima dell'adunanza).

Il Commissario distrettuale inviò gli atti al Prefetto con proposta di annullamento della seconda deliberazione.

Il Prefetto non tenne conto dei motivi come sopra addotti ed approvò la delibera consigliare la cui validità è però discutibile. Tale decisione fu appresa da molti con sorpresa; ci si riferisce che i consiglieri opponenti, a far revocare l'approvazione sono intenzionati a ricorrere alla superiore autorità. Ne riferiremo.

Da TRICESIMO
Funebri

Ci scrivono in data 10:

Ieri venne accompagnata all'ultima dimora la salma del sig. Giovanni Turchetti, decesso a soli 53 anni d'età.

I funebri riuscirono solenni; vi partecipò quasi tutta Tricesimo, numerosi amici venuti da Tarcento, Gemona, Nimis e da altri paesi vicini ed anche da Udine.

Molte corone e bellissime quelle della moglie, figliastri, famiglie Vattolo e Cogolo.

Il feretro venne trasportato in carrozza fino alla chiesa. Dopo le esequie il corteo proseguì fino al cimitero. Prima che la salma venisse tumulata l'amico della famiglia, sig. Cogolo, callista, pronunciò il seguente discorso:

Egregi Signori,

Dinanzi alla lagrimata salma di Giovanni Turchetti, dinanzi a questo feretro, prendo la parola per dimostrare quali ne siano stati gli atti altamente encomiabili dell'Estinto.

All'uomo benefico, nato per il commercio, ed era conoscitore profondo del suo mestiere, e apprezzava in ogni occasione coloro che dividevano con Lui il giornaliero lavoro.

In Giovanni Turchetti si spense una persona molto cara ed amata, e il suo nome sarà ricordato per onestà, rettitudine e buon cuore.

Alla famiglia di questo galantuomo vada la parola del sincero nostro rimpianto, a Lui la assicurazione della nostra memoria e ricordanza.

Addio Giovanni, riposa nella pace del giusto, quella pace che il nostro Iddio ha riservato come premio ai buoni.

Addio per sempre! Addio!

Da MORTEGLIANO
Disgrazia mortale

Ci scrivono in data 10:

Stanotte verso le tre, certa Pertoldi Maria maritata Passerini, si recò nella camera di un suo figliuolo per verificare se fosse ritornato dalla festa da ballo.

Sul ballatoio inciampò e cadde per le scale.

Morì dopo mezz'ora circa per frattura della base del cranio.

Da COLLOREDO di Montalb.
La nomina del medico

Ci scrivono in data 10:

Il Consiglio ha nominato medico condotto il dott. Daniele Faleschini, che il Consiglio Provinciale sanitario aveva posto ultimo in terna.

Da RIVIGNANO
La casa comunale all'asta

Ci scrivono in data 10:

Il Consiglio comunale nella sua seduta deliberò di vendere la casa comunale sulla base d'asta di L. 18 mila.

Venne pure deliberato di costruire un nuovo edificio municipale, secondo il progetto dell.ing. Pertoldi. Il fabbricato sorgerà nel centro del paese nel brolo ex Vivante.

Da RIVE d'ARCANO
Come avvenne l'incidente agli operai dei lavori per il Cotonificio
Una lettera dell'Ing. Lorenzi

Cormor li 10 febbraio 1908

Chiarissimo Signor Direttore del « Giornale di Udine »

Il suo pregiato giornale, porta nel numero, di ieri, in una corrispondenza da S. Daniele la notizia d'un accidente toccato ad alcuni operai che lavorano per conto dello spett. Cotonificio Udinese, alle mie dipendenze.

Il fatto, che non è riferito con esattezza, avvenne dopo il segnale del riposo di mezzodì di Venerdì sette corrente e fu dovuto al cozzo di due carrelli sui quali erano saliti alcuni operai per arrivare più presto a desinare. I carrelli erano *vuoti* e benchè il binario di servizio abbia pendenze lievi (il tre per, cento al massimo) è facile, anche spingendo i carrelli a mano, raggiungere una certa velocità. Ordinariamente il servizio di trazione è fatto mediante carrelli ed agli operai è proibito di correre con carrelli a mano. Apposite tabelle indicanti il divieto sono poste lungo tutto il binario, che corre parallelamente al canale in costruzione.

Fortunatamente le ferite non sono gravi. Uno riportò la slogatura del pollice del piede destro, un'altro una ferita lacero contusa al pollice del piede sinistro, altri tre riportarono lievi contusioni ed escoriazioni. Se i due feriti, che parevano più gravi furono condotti a S. Daniele si è perchè San Daniele è più vicino a Rive d'Arcano di quello che non sia Fagagna, dove attualmente risiede il *medico comunale di Rive d'Arcano.*

Tanto per la verità e ringraziandola se vorrà tener conto della presente rettifica, mi è grato segnarmi di Lei

Dev.mo Ing. *Riccardo Lorenzi*
Direttore dei lavori

DALLA CARNIA

Da ENEMONZO
Furto ed arresto dell'autore

Ci scrivono in data 10:

Verso l'una ant. del 10 corr. in abitato di Enemonzo, da una corte con recinto a pian terreno del locale Zuliani, il rinomato trastolago Menegon Leonardo di Giacomo d'anni 40, di Tramonti, e qui domiciliato rubava una bicicletta valente lire 260 a danno di un impiegato presso la Ditta Dal Torso della vostra città, qui venuto per diporto.

Mentre il bravo! Menegon trasportava la refurtiva questa s'impigliò nei ripari di chiudenda ivi esistenti, ed i raggi del volante ricevendo le proiezioni lunari luccicavano attirando l'attenzione di taluni che diedero poi il segnale. Questa volta la luna fece da stella d'Oriente, acquistando un merito speciale.

Così in fretta due R. R. Carabinieri che per fortuna erano in paese per servizio, rincorsero il vigilante Menegon il quale velocemente fuggiva, ma che venne raggiunto fuori l'abitato e tratto in arresto nella flagranza del reato. Costui allora e quantunque assicurato, provò di svincolarsi e prendere la fuga, non riuscita anche perchè cadde a terra: così venne tradotto in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Anche il derubato inseguiva il colpevole per facilitare la cattura.

Prima d'intraprendere la traduzione l'imputato protestava per non andare a piedi e che perciò volle una vettura che lo trasportasse! Povero diavolo! sfinito di forze com'era per la faticosa impresa eseguita gli voleva proprio una vettura a compimento del suo operato e per onorare cotanto galantuomo! ben pratico di simili trasporti.

Il Menegon è proclive al reato di furto in genere, e come tale ha delle precedenti conoscenze con l'autorità Giudiziaria in via penale!

Sia lode ai due R. R. Carabinieri perchè con la loro solerzia ed amore al servizio seppero assicurare alla Giustizia un distinto suonatore di piano prima che avesse avuto tempo di farla franca in barba al codice penale.

Lavinia

Mercati d'oggi

Cereali	*all'Ettolitro*	
Granoturco	da L. 11.15	a 11.75
Cinquantino	» —.—	a 10.—
Fagiuoli	» —.—	» 30.—
Frutta	*al Quintale*	
Pomi	da L. 12.—	a 30.—
Patate	» —.—	» 7.—
Castagne	» 7.50	» 10.—

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Consiglio comunale. Ecco l'ordine del giorno per la seduta straordinaria che il Consiglio terrà il giorno di lunedì 17 corr. alle ore 14.

Seduta pubblica

1. Nomina del Presidente e dei Membri del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Renati.

2. Nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione del laboratorio di chimica-agraria autonomo di Udine.

3. Nomina di un revisore dei conti degli esercizi 1906 e 1907 in sostituzione del Cons. Com. Avv. Ignazio Renier, rinunciatario.

4. Nomina di due Membri della Commissione per la tassa di famiglia in sostituzione dei rinunciatari Muzzatti rag. Girolamo e Barbieri cav. Luigi.

5. Ratifica della deliberazione di urgenza presa dalla Giunta Municipale il 24 gennaio 1908 sub. N. 982 relativa ad accettazione di piccole varianti richieste dal Ministero ai progetti per gli edifici scolastici di Baldasseria e Cormor S. Rocco.

6. Proposta di costruzione di una tettoia smontabile in Piazza Umberto I ad uso mercato cavalli.

7. Approvazione del progetto per la demolizione della ghiacciaia comunale.

8. Nuovo Palazzo delle Poste e Telegrafi. Deliberazioni sulla richiesta del Ministero che vengano soppressi i portici progettati verso la Piazzetta Nicolò Lionello.

9. Comunicazione per le conseguenti deliberazioni, della domanda presentata dai proprietari di negozio di barbiere e di parrucchiere per ottenere lo spostamento al lunedì del riposo settimanale.

10. Corpo degli stradini Comunali. Riordino e modificazioni di organico.

11. Regolamento dei Civici Pompieri. Proposte di modificazione.

12. Ospedale Civile. Bilancio Preventivo 1908.

13. Rendite del Legato Tullio. Proposta di riconferma per il biennio 1908-1909 delle erogazioni a favore della Congregazione di Carità, della Società dei Reduci e dell'Educatorio Scuola e Famiglia.

14. Contrattazione di mutuo per il pagamento del prezzo di costo della già braida Bassi.

15. Chiesa Metropolitana e Confraternita del SS. Sacramento. Consuntivi degli esercizi 1903-1904.

16. Servizio municipalizzato delle Pompe Funebri. Proposta di estensione e conseguenti modificazioni al regolamento relativo.

17. Stemma Comunale. Comunicazioni.

18. Proposta di concorso nella spesa per l'illuminazione dell'orologio della Chiesa di San Cristoforo.

19. Proposta di istituzione di un ufficio di collocamento misto ed approvazione del relativo Statuto.

Seduta segreta

20 Signora Edvige Novelli, insegnante nel Collegio Uccellis. Aumento di stipendio. Seconda tettura.

21. Fondazione Borse di Studio Marangoni. Assegnazione, in seguito a concorso delle borse di studio artistico (pittura e scultura) per il triennio 1908 1910.

22. Fondazione Borse di Studio Marangoni. Proposta della Commissione Amministratrice per concessione straordinaria di borse di studio.

23. Comunicazione, per le conseguenti deliberazioni, dei risultati dell'inchiesta sulla biblioteca.

24 Nomina di un assistente daziario di III classe.

25. Commesso delle Pompe Funebri Giuseppe Zanini. Nomina in pianta e aumento di stipendio.

26. Maestra Gemma della Vedova-Bortolussi. Domanda per conseguire la nomina definitiva nel posto occupato nel l'epoca in cui fu promulgata la legge 14 Luglio 1907 N. 497 per la sistemazione giuridica dei maestri provvisori.

27. Proposta di collocamento a riposo dell'applicato di III classe Luigi Liccardo.

Il riposo festivo e la ferrovia

Sabato scorso la Camera di commercio presentava al Prefetto, perchè fosse trasmessa al Governo, la seguente istanza:

» La Camera di commercio di Udine:

« rilevato che alla locale stazione ferroviaria non venne data, da parte della Direzione Generale, alcuna disposizione per esentare dalla tassa di sosta le merci che per effetto del riposo domenicale obbligatorio non possono venire levate dai magazzini della ferrovia;

richiamandosi anche al voto del Consiglio Superiore del Lavoro;

chiede che vengano intanto date delle disposizioni d'urgenza perchè in via transitoria e finchè non sia disciplinato con apposita legge l'importantissimo argomento, non vengano percepite tasse di magazzinaggio sulle merci che si trovano nelle condizioni sovraesposte. »

Nuova sospensione di carico per Moggio. La Camera di Commercio ha ricevuto il seguente dispaccio dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia:

« Avvertesi che perdurando ingombro alla stazione di Moggio viene prorogata a tutto 14 corrente la sospensione di accettazione spedizioni a piccola velocità a carro completo colà destinate ».

Tramvia elettrica — Alcune disposizioni. Si faranno degli esperimenti di servizio completo della Tramvia incluse le Vie Cussignacco e Poscolle, fino al cominciamento dei lavori del Telefono.

Il servizio è così disposto: I viaggiatori da Via Gemona e Mercatovecchio vanno diretti senza trasbordi alla Stazione, o ad un punto qualsiasi del Viale fra le Porte per la linea Piazza Garibaldi Cusignacco.

Dalla Piazza V. E. alla Ferrovia e viceversa: servizio diretto senza alcun trasbordo per due vie, cioè per Via Aquileia e per Piazza XX Settembre Via Cussignacco.

Dalla Stazione per Via Aquileia Piazza V. E. i viaggiatori vanno diretti a Porta Gemona senza trasbordi.

Dalla linea via Cussignacco Piazza Garibaldi-via Cavour per andare in Mercatovecchio e Porta Gemona occorre trasbordare in Piazza (coincidenza regolare al triangolo di Piazza V. E.)

Da e per via Poscolle occorre trasbordare sempre all'angolo di via Paolo Canciani.

Le coincidenze per le vetture provenienti da via Poscolle avverranno regolarmente con tutte le vetture che dalla Linea Cussignacco-Piazza XX Settembre vanno a Piazza Vittorio E.-via Aquileia-Ferrovia.

Le persone che vengono da Piazza V. E. e vanno a P. Poscolle devono attendere minuti I 1[?]2 all'angolo di Via Canciani - Via Cavour.

Non vi ha coincidenza fra le vetture provenienti da Via Poscolle con quelle che vanno in Piazza XX Settembre - Piazza Garibaldi perchè le due località sono molto vicine.

Banca Cooperativa Udinese. Gli Azionisti della Banca Cooperativa Udinese si riunirono domenica 9 corr. in Assemblea Generale di II convocazione.

La Relazione del Consiglio d'Amministrazione venne letta dal Presidente sig. G. Batta Spezzotti ed il Rapporto dei Sindaci dal sig. Arturo Ferrucci.

Tanto colla Relazione degli amministratori quanto col rapporto dei sindaci si dimostrò chiaramente gli ottimi risultati ottenuti nell'esercizio testè chiuso nonostante fosse stato un anno di crisi generale ed il tasso del risconto assai elevato.

Il Bilancio 1907 venne approvato ad unanimità di voti e porta le seguenti principali voci:

Cambiali in portafoglio L. 3,892,305 42
Depositi a Risparmio e
in Conto Corrente » 3,776,485 11
Capitale Soc. e Riserva » 392,555 76
Utili netti da ripartirsi » 33,282 14

Come nell'esercizio precedente verrà distribuito il dividendo ai Soci in L. 2,10 per Azione, corrispondente all'8.40 0[?]0 sul valore nominale delle Azioni.

Su proposta del cav. Leonardo Rizzani si fece un elogio per lo splendido andamento della Banca agli amministratori, al direttore ed a tutti gl'impiegati.

A coprire le cariche vacanti vennero riconfermati i signori consiglieri ed i sindaci uscenti.

Il Congresso Nazionale dei Reduci e Militari in congedo è stato definitivamente deliberato ed avrà luogo in Roma dal 12 al 17 del prossimo mese di marzo.

Apposita Commissione ha già raccolto e sta studiando le varie proposte pervenute da sottoporre alla discussione e alle deliberazioni dei congressisti.

Nè si limiterà al solo Congresso l'opera degli iniziatori.

Il 14 marzo — data memoranda della nascita del Padre della Patria e di Umberto I. e nella quale lo Stato tributa degne officiali onoranze alla memoria dei due primi Re dell'Italia risorta — sarà ricordato con pubbliche commemorazioni e, attestazione del sentimento popolare della Nazione, con un pellegrinaggio dei congressisti al Pantheon.

La Presidenza ha ottenuto dalle Ferrovie di Stato la riduzione del 75 per cento sui mezzi ordinari di viaggio, sia per i congressisti che per le persone di loro famiglia che li accompagneranno.

Tessere di riconoscimento e fogli di viaggio dovranno essere richiesti, nel più breve tempo possibile, alla « Presidenza della Federazione italiana fra le associazioni dei Reduci dalle patrie battaglie e dei Militari in congedo » (Roma, vicolo Margana, 12) unendo alla domanda l'importo della tassa individuale di lire 3.

Il foglio di viaggio avrà la validità di giorni 15, e cioè dall'8 al 10 marzo per la partenza, dal 15 al 23 marzo per il ritorno.

Scuola Popolare Superiore. Questa sera alle ore 20.30 lezione del

Prof. Bassi sul tema: « I progressi della fisica nell'ultimo decennio. Le lezioni sono libere a tutti.

Necrologio. Si è spento placidamente, a novant'anni, nella tranquilla dimora di Lestizza, il dottor Nicolò Fabris, patriotta fervente, uno dei veterani del nostro Parlamento.

Schietta e simpatica figura d'uomo, egli aveva fino dai giovani anni — dopo la laurea in medicina presa a Padova — dedicati l'ingegno fervido e l'animo gagliardo alla causa dell'indipendenza. E quando la patria fu liberata, egli venne chiamato a reggere subito vari uffici importanti e poscia fu eletto dal collegio di Palmanova nella XIII legislatura deputato al Parlamento. Egli rappresentò Palmanova nella seguente legislatura e poi per altre due legislature (con lo scrutinio di lista) il I collegio di Udine.

Uomo di solida coltura, alieno dalle contese personali, in cui altri anche allora si compiacevano, liberale di antico stampo militò nelle file della sinistra; e quando Depretis inventò il trasformismo, si mise nell'opposizione.

Lasciata la carriera parlamentare tornò all'operosità della vita provinciale e con altri valenti continuò ad occuparsi utilmente della cosa pubblica.

Alla fine gli anni lo costrinsero a ritirarsi del tutto nella tranquillità del borgo natio e vi rimase sino alle morte, circondato dalle cure affettuose della famiglia.

Egli chiuse gli occhi per sempre in mezzo ai figli che sono accorsi al suo letto: ed oggi la salma venerata viene portata nella tomba di famiglia, fra le lagrime dell'intera popolazione che amava il dottor Nicolò come un padre benefico.

Al dottor Riccardo Fabris che prosegue, con l'ingegno, l'operosità e il carattere le tradizioni del padre, all'amico carissimo che ha sopratutto ereditato dal padre l'amore ardente per la Patria, giunga in questo giorno di lutto — insieme alla rispettabile Famiglia — le nostre più vive condoglianze.

— E' morto ieri a Fagagna un altro brav'uomo, il signor Pietro Franceschinis, già impiegato della Provincia, molto ben voluto e stimato dai superiori e da quanti lo conoscevano. Alla famiglia le nostre vive condoglianze.

La gita del Circolo Speleologico e Idrologico. Una squadra di esploratori del nostro Circolo Speleologico e Idrologico ha iniziato domenica la serie di escursioni scientifiche che si propone di fare quest'anno col riaprirsi della buona stagione.

Fu visitato e rilevato topograficamente una voragine profonda più di 40 metri, inoltre venne fatto oggetto di uno studio diligente ed attento — il quale verrà proseguito quanto prima — il terrazzo di origine lacustre che ingombra una gran parte delle valli di Erbezzo e dell'Alberone.

Il resoconto della interessante escursione verrà pubblicato nel prossimo numero del « Mondo sotterraneo ».

Il tentato suicidio del « romagnul ». A Udine è molto noto il *romagnul* uno strillone che vende i giornali per conto del signor A. Moretti e che spesso litiga colla moglie anche sulla pubblica via.

Il suo vero nome è Primo Ravaglia ed è nativo di S. Biagio di Argenta in Provincia di Ferrara.

Nella sua gioventù fece le campagne con Garibaldi.

Ieri mattina non lo si vide a vendere i giornali; si credeva che fosse ammalato ma invece si era fermato a casa, chiuso in se stesso e di cattivo umore.

Poco dopo mezzogiorno il Ravaglia, molto eccitato, si gettò dalla finestra del primo piano della casa ove abita in via Bertaldia n. 15.

Venne subito sollevato e trasportato in casa e quindi all'Ospitale ove dopo visitato, fu accolto di urgenza.

Il dott. Ferrario gli riscontrò contusioni al bacino dichiarate guaribili in 15 giorni.

Stamattina le condizioni del Ravaglia erano migliorate; sperasi che potrà ristabilirsi completamente.

Un cavallo in fuga fermato. Ieri nel pomeriggio verso le 17.30 un cavallo da sella veniva a tutta carriera dalla passerella di Via Dante, lungo la via stessa; svoltò al Vicolo Deciani e giunto in Via Aquileia venne coraggiosamente affrontato e potè essere fermato da certo Primo Nardone, che lo condusse dal proprietario conte Manin.

Il cavallo era però cavalcato da altra persona che venne gettata da sella sulla via di circonvallazione, ma fortunatamente non si fece alcun male.

Arresto. Nel pomeriggio di ieri venne arrestato Valentino Borgia, servo del senatore di Prampero.

L'arresto venne eseguito dai carabinieri in seguito a mandato di cattura del Pretore di Marsala.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Tavasani Antonio: Avv. Girardini e Nardini lire 2.

Benuzzi Zelmira di Codroipo: Famiglia Candussio 2, Vittorio Vittorello 2.

Daria Corsi ved. Senno: Lena Barnaba 1, avv. Levi 2.

Vendramini Clementina: Elisa Cossutti 1.

Teresa Nioli-Tescari: Avv. Girardini 2.

Comis Giacomo: Tomat Romano 2, Alfonso Pravisani 1.

Gobessi Antonio: Angeli Annunziata 1.

— La signora Caterina Franceschinis e figlio in memoria del testè defunto Pietro Franceschini, rispettivo fratello e zio elargirono a questa Congregazione di Carità lire 20 da distribuirsi subito a dieci famiglie povere della Parrocchia del Duomo.

Alla «Scuola» e Famiglia in morte di:

Maria Fabris-Mondini: Trani Giov. 1.

Castagnoli Manlio: Famiglia Pignat 5.

Maria Tiziani-Pezzamiglio: Stabilimento Bardusco rimanenza Corona 1.55.

Zelmira Benuzzi: Fam. Pietro Tosolini 1, famiglia Badolo Paolini 1.

Tavasani Antonio: Bottos Angelo 1.

Feruglio Luigi: Mele Cremese cent. 50.

Daria Corsi ved. Senno: Cav. Furcher di Artegna 5, fam. Del Mestre 3, studenti R. Ist. Tecnico in sostituzione Corona 25.

All'Ospizio Mons. Tomadini in morte di:

Clemente Venier Vendramini: Torinda Romano 10.

Italia Raddi: Famiglia Raddi 30.

Miconi Leonardo: nob. Vittoria dal Torso 2.

Alla « Dante Alighieri » in morte di:

Clemente Vendramin-Venier: Antonio Gregorich e fam. Trieste lire 10, Giov. Alessio e famiglia Trieste 10.

Giovanni Flocco: Giovanni Alessio e famiglia Trieste 10.

Pietro Franceschinis: Fam. Pittini 1. Raimondo Mulinaris: Fam. Pittini 1.

All'Ospizio Cronici in morte di:

Brun rag. Arrigo: Domini rag. Aug. 10.

Al Comitato Protettore dell' Infanzia in morte di:

Franceschinis Pietro: Danielis Ang. 1.
Mazzolini Leonardo: Angelo Danielis 1.

Bollettino meteorologico

Giorno 11 Febbraio ore 8 Termometro +0.4
Minima aperto notte —2. Barometro 764
Stato atmosferico bello Vento N.
Pressione crescente Ieri: bello
Temperatura massima: 7.8 Minima: +0.5
Media: +4.16 Acqua caduta ml.

STELLONCINI DI CRONACA

Ci scrivono:

Dalla Bibbia dell'avvenire

« E in quel tempo regnava un uomo chiamato Franz Joseph e teneva il popolo in grande soggezione;

« E niuno potea lavorare nel giorno del Signore, che era la domenica, e nemmeno attendere alli propri negozi;

« E vivevano in grandi tripudi scribi e farisei;

« E quello fu il tempo delle tenebre e della schiavitù;

**

« Ma il popolo si ribellò e venne Vittorio il Liberatore che scacciò il dominatore straniero e ristaurò la libertà;

« E a niuno fu più vietato nel giorno del Signore di lavorare e di attendere alli propri negozi;

« E scribi e farisei furono portati in giro entro cocchi rotondi intessuti di rami di frassino, e poi furono tenuti lontani dal sociale consorzio;

« Tripudiavano il popolo, i soldati e gli apostoli della libertà e quello fu il tempo della luce;

**

« Ma il popolo si stancò anche di quella luce e più non volle attendere nel giorno del Signore alli negozi e lavorare, e nuovi apostoli predicarono che ciò era giusto;

« E dopo molte parole ottenne di non lavorare nel giorno del Signore e di non attendere alli propri negozi; e fu gridato che era venuto il giorno vero della redenzione;

« E così la luce fu tenebra e tenebra divenne la luce; schiavitù la libertà e libertà la schiavitù, come in Babilonia.

ULTIME NOTIZIE

Oggi si svolgeranno le interpellanze sul Benadir

Roma, 10. — Domani comincierà alla Camera la discussione sulle interpellanze intorno agli avvenimenti nella Somalia italiana. Oltre gli interpellanti si sono iscritti per la discussione gli on. Albasini, Eugenio Chiesa e Valentino Moschini. Il ministro Tittoni parlerà nella seduta di mercoledì.

I 260 milioni per nuove navi

Roma, 10. — Si conferma che il ministro Mirabello, d'accordo col ministro Carcano, chiederà sollecitamente al Parlamento 260 milioni per quattro nuove navi di battaglia e per varie altre navi minori. Le navi minori saranno impostate presto nei maggiori arsenali del regno.

L'Internazionale Verde

Roma, 10. — La *Tribuna* annunzia che il 23 maggio prossimo nella sua sede nella villa Umberto I. sarà inaugurato l'Istituto internazionale d'agricoltura.

Esercitazioni di sbarco e di difesa

Roma, 10. — E' stato deciso, d'accordo fra lo Stato Maggiore della Guerra e quello della Marina, di indire invece delle grandi manovre esercitazioni di sbarco fra esercito e marina.

Tali manovre si svolgeranno nel prossimo agosto e avranno la durata di 20 giorni e tenderanno a dimostrare la maggiore e minore efficacia della difesa stabile nella nostra Riviera Ligure.

UN DIRETTORIO REPUBBLICANO A LISBONA

Madrid 10. — Stanotte si costituì a Lisbona un direttorio repubblicano, composto di cinque membri, e cioè due di Lisbona e due di Oporto, con Machado come presidente. Compito di questo direttorio sarà di continuare con tutta intensità la propaganda in favore della repubblica.

Il capo dei repubblicani Machado dichiarò che sono fatti tutti i preparativi per la proclamazione della repubblica; questa essere solo questione di tempo. L'opinione pubblica è pressochè matùra.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 10 febbraio 1908

Rendita 3.75 % (netto)	L.	103.10
» 3 1/2 % (netto)	»	101.93
» 3 %	»	69 50
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1244.50
Ferrovie Meridionali	»	678.—
» Mediterranee	»	400.—
Società Veneta	»	197.—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	500.—
» Meridionali	»	?49.—
» Mediterranee 4 %	»	500.25
» Italiane 3 %	»	347 75
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	498.50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L	500.25
Cassa risp., Milano 4 %	»	506.97
» » » 5 %	»	510.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	506.—
» » » » 4 1/2 %	»	509.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.01
Londra (sterline)	»	25.17
Germania (marchi)	»	122.91
Austria (corone)	»	104.46
Pietroburgo (rubli)	»	262.98
Rumania (lei)	»	97.—
Nuova York (dollari)	»	5.13
Turchia (lire turche)	»	22.56

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.30 — D. 17.15 — O. 18.10
per Cormons: O. 5 45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.14
per Venezia: O. 4.25 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5
per Cividale: O. 6.30 — 8.40 — 11.15 — 16.15 — 20
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 12.55 — 14.40 — 18.20

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — D. 19.42 — O. 22.58
da Venezia: O. 3.17 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.5 — D. 17.5 — O. 19.51 — 22.50
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.37 — 17.52 — 21.18
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 — 9.48 — 15.28 — 19.5 — 21.46

TRAM UDINE-S. DANIELE

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.25 — 11.35 — 15.10 — 18.20
Arrivo a S. Daniele: 9.57 — 13.7 — 16.42 — 19.52
Partenze da S. DANIELE: 6.53 — 10.59 — 13.36 — 17.46
Arrivo a Udine (Porta Gemona: 8.25 — 12.31 — 15.8 — 19.14

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

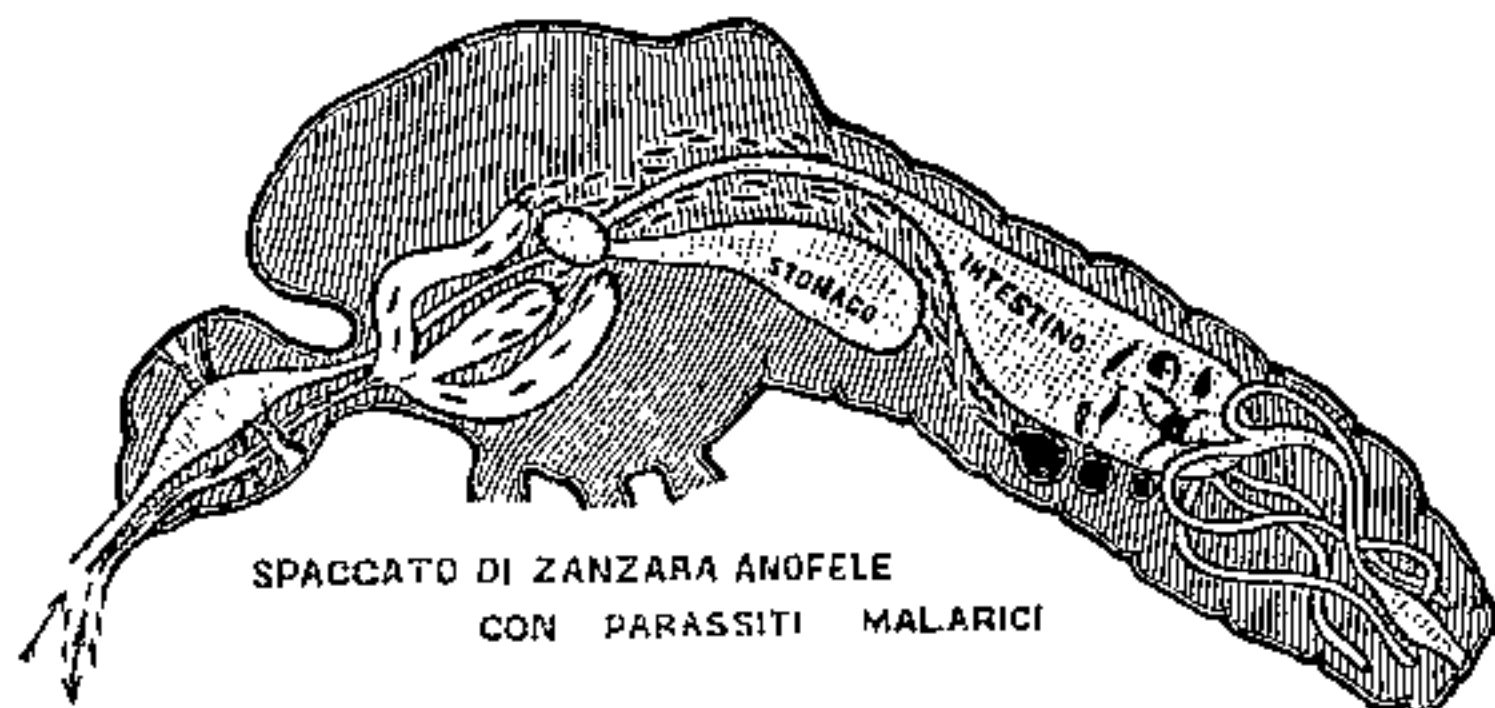
Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I°, 1 — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale*, L. 2 — la riga contata.

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre clinico PROF. GUIDO BACCELLI

L'ESAMEBA, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del **cicchetto** mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica. Domandate il bicchierino di **ESAMEBA!**

Esanofele (formula Baccelli)

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

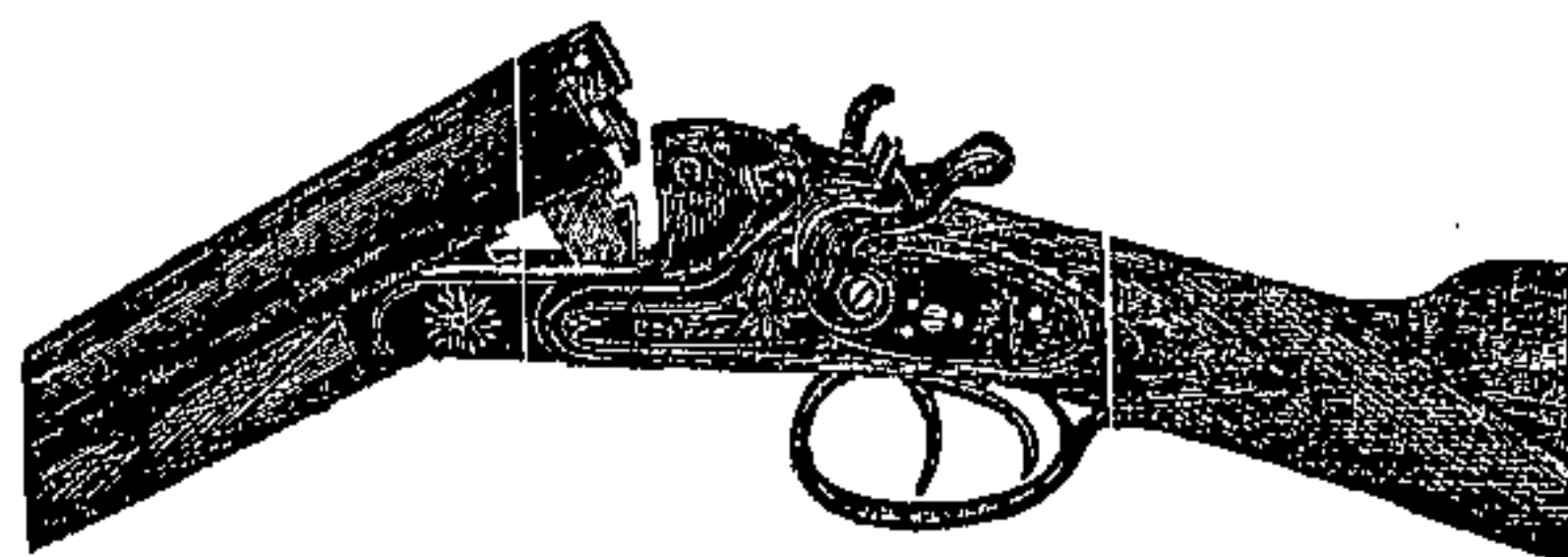
Esanofelina Soluzione antimalarica pei bambini.

Felice Bisleri e C. - Milano

COLTURI e LORENZOTTI

Fabbrica d'Armi

BRESCIA

Via S. Martino, N. 12

Fucili da caccia, usuali e di lusso

REVOLVERS - ACCESSORI - CARTUCCIAMI

Laboratorio speciale per riparazioni

RETI DA CACCIA, DA PESCA E DA AGRICOLTURA

Vendita a prezzi di assoluta convenienza

Catalogo gratis a richiesta.

FONTE BRACCA

vicina a SAN PELLEGRINO

Stazione Ambria — Linea Bergamo-San Pellegrino

Acqua alcalina - litiosa - antiurica - anticatarrale

OTTIMA PER TAVOLA

Raccomandata dalle migliori notabilità mediche

Trovasi presso tutte le **Farmacie — Drogherie — Restaurants**

Rappresentanti generali A. MANZONI E C. *Milano - Roma - Genova*

PREPARATI di PEPSINA

del Cav. Dott. CARLO TOSI

premiati all'Esposizione di Milano ed a quella di Sydney 1888 con Medaglia d'Oro

Le Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale del Cav. Dott. Carlo Tosi, nelle quali alla Pepsina è associata la Diastasi ed il cui uso dal sig. Prof. Edoardo Bonardi, Medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento, anche in caso di lunga e ostinata malattia di stomaco, costituiscono il *solo farmaco digestivo completo.*

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi, che il Prof. Senatore Edoardo Porro, Direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere «rimedio altrettanto efficace quanto inoffensivo, anche nei casi in cui la tensione del seno non può essere diminuita dagli altri ordinari rimedii, possono essere adoperate a scopo completamente lattifugo e semplicemente moderatore della secrezione lattea; non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purga.»

L. 1 50 la boccetta di 18 pillole lattifughe

L. 2 la boccetta di 24 pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale

«Ho trovate efficacissime le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi che sempre e nel miglior modo mi hanno corrisposto, determinando in modo rapido ed innocuo la cessazione di secrezioni lattee talora abbondantissime. Sono così lieto di aver trovato in tali pillole un pratico e sicuro lattifugo.»

Dott. Carlo Valvassori Perroni
Specialista per le malattie dei bambini, dirigente la Sezione malattie dei bambini all'ambulatorio policlinico di Milano ed alla P. I. Provvid. baliatica

«Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l'uso delle Pillole Lattifughe dell'egregio Cav. Dott. Carlo Tosi, perchè, tra gli altri casi, le ho adoperate due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene.

Dott. A. Gioia
Docente universitario di Ostetricia e Ginecologica

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta

A. MANZONI e C. - **chimici-farmacisti**

Milano — Roma — Genova

Depositario inoltre della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. Carlo Tosi

DIFFIDA Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Lattifughe cav. dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna istruzione il nome dell'inventore cav. dott. TOSI e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI e C. e ciò per distinguerle da altri preparativi non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del cav. dott. Carlo Tosi.

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno.
Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per i bambini. — Provato, non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. **30, 50, 80** al pezzo.

Pezzo speciale campione cent. **20.**

I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO ***all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido Fenico,*** ecc.

Ditta ACHILLE BANFI, **Milano**

Insuperabile

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Parigi e Berlino

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. — E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca Gallo

Amido in Pacchi **cannoli e pezzi**

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio. — Proprietà dell'

AMIDERIA ITALIANA, **Milano**

Anonima capitale L. 1,500,000 versato

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C. porta il N. 2.73

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

ESTRATTO di KEFIR

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per i **bambini lattanti** nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** — Vince le **diarree** più ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI E C.** Chimici-farmacisti, MILANO - ROMA - GENOVA

Istruzioni a richiesta. — Si vende presso le principali Farmacie.

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Udine, 1908 — Tipografia G. B. Doretti